

VIA DALL'INFERNO SIRIANO I PROFUGHI ARRIVATI IERI SONO SOLO I PRIMI DI UN MIGLIAIO DA OSPITARE IN DUE ANNI

Roma spalanca il corridoio umanitario. In salvo 93 rifugiati

■ ROMA

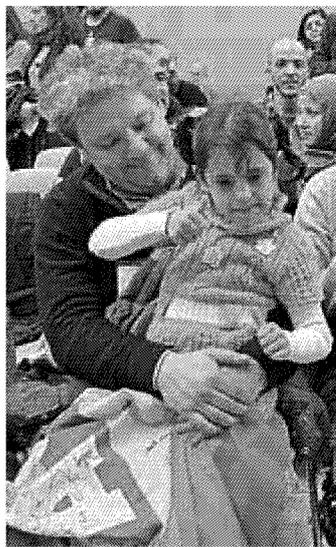
AVVOLTO nella bandiera della pace e con il figlio in braccio: così ha fatto ingresso al terminal 5 dell'aeroporto di Fiumicino il primo rifugiato siriano giunto a Roma da un campo profughi in Libano, grazie a un progetto pilota di 'corridoi umanitari, che prevede il trasporto a bordo di aerei di linea, in questo caso un volo Alitalia da Beirut. Subito dopo di lui, sono entrati gli altri: una processione di 93 persone, tra cui 41 minori o bambini. Ovvero, ben 24 famiglie. Ad attenderli, c'era tra gli altri il ministro degli esteri Paolo Gentiloni, che dopo aver ammonito in un'intervista all'Handesblatt che «l'Europa è a un passo dal baratro», ha espresso viva soddisfazione per un'iniziativa che consente ai rifugiati più vulnerabili, ha detto, «di arrivare senza subire la violenza e i ricatti dei trafficanti di esseri umani» e che, allo stesso tempo, rappresenta «un messaggio» all'Europa. L'operazione è stata resa possibile da un protocollo di intesa sottoscrit-

GENTILONI ORGOGLIOSO
Con questa iniziativa mandiamo un messaggio all'Ue, sull'orlo del baratro

to da ministeri degli Esteri e dell'Interno, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche, Tavola Valdese. Ed è solo il primo passo di un progetto che prevede l'arrivo di un migliaio di rifugiati in due anni: 600 dal Libano, 150 dal Ma-

rocco, 250 dall'Etiopia. Tutti, in ragione della loro condizione di vulnerabilità, avranno un visto umanitario a territorialità limitata.

I PROFUGHI siriani hanno poi lasciato l'aeroporto di Fiumicino a bordo di 5 pullman, diretti in altrettante regioni: 30 verso Trento, dove saranno ospiti della locale Diocesi, altri 2 gruppi verso Reggio Emilia e Torino dove troveranno sistemazione a cura delle parrocchie delle due Diocesi; 23 ad Aprilia, sistemati dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, che si occuperà anche di quanti saranno ospitati a Firenze. Un ultimo gruppo resterà a Roma, a cura della Comunità di Sant'Egidio. Tra di loro c'era chi sorrideva felice, chi abbassava gli occhi colmi di commozione. Come ad esempio una famiglia con una mamma e un papà che tenevano per mano i 5 piccoli figli, 4 maschietti e una femminuccia, che hanno a lungo salutato felici.



I primi arrivi dalla Siria (Ansa)

